

Le frasi complete nominali in italiano e in russo

L'intervento ha l'obiettivo di indagare un tema poco esplorato negli studi linguistici contrastivi di ambito slavo-romanzo: le frasi complete nominali (*noun clauses*) in italiano e in russo. Si tratta di frasi con status di argomento interno di un nome (N[C]), anziché di un verbo, e che sintatticamente si realizzano in modi diversi nelle due lingue.

Due esempi, nelle rispettive lingue, sono dati in (1a) e (1b):

- (1a) Filù ha fatto _N[la promessa _C[di guardare la luna]] / _C[che guarderà la luna]. (Donati, 2008)
(1b) Посол выразил _N[просьбу _C[упростить оформление виз кыргызским студентам]]. (web)
'L'ambasciatore ha fatto la richiesta di semplificare la procedura dei visti per gli studenti kirghizi'

La frase completiva nominale può avere funzione di oggetto, come in (1a) e (1b), oppure può trovarsi in posizione di soggetto, come in (2a) e (2b). In questo caso si parla di frase soggettiva:

- (2a) _N[Il fatto _C[che Filù guardi la luna]] preoccupa Nico. (Donati, 2008)
(2b) _N[Тот факт, _C[что мы можем изменить ход игры]], является для нас преимуществом. (web)
'Il fatto di poter cambiare l'andamento del gioco per noi è un vantaggio'

In italiano le frasi complete nominali sono esplicite, con verbo nella forma temporalizzata, oppure implicite, con verbo nella forma infinitiva, come è evidente in (1a). Nel primo caso sono introdotte dal complementatore 'che' o 'se' (nei casi con 'se' la frase completiva è più precisamente una interrogativa indiretta, per es. "resta _N[il dubbio _C[se attribuire al copista quell'unica postilla del ms.]]", fonte web), le frasi complete nominali implicite sono invece introdotte dal complementatore 'di'.

Allo stesso modo in russo le frasi in questione sono esplicite (2b) oppure implicite (1b). Nel primo caso sono introdotte da complementatori come что ("есть _N[риск, _C[что Газпром может отключить газ]]", fonte web), чтобы ("_N[желание, _C[чтобы тебя делали счастливым другие]], изначально ложное", fonte web) e как (con verbi di percezione, "охотоведы провели _N[наблюдение за тем, _C[как летают птицы года из теплых краев]]", fonte web), talvolta combinati con il pronome то in funzione cataforica e flesso secondo la reggenza del nome – di origine verbale – da cui dipendono le frasi in questione ("_N[мысль о том, _C[что богатые не будут воровать]] – это миф", fonte web). Nel caso delle frasi nominali complete implicite il predicato è nella forma infinitiva (Обама изъявил _N[желание _C[встретиться с Фиделем Кастро]], fonte web).

Attraverso l'analisi di un numero sufficientemente rappresentativo di occorrenze tratte dal web e, soprattutto, dal Corpus nazionale della lingua russa (NKRJa) sono indagate, con un approccio *corpus-based*, le diverse modalità di realizzazione, gli eventuali parallelismi e le principali divergenze delle frasi nominali complete in russo e in italiano.

In particolare, si intende verificare l'ipotesi che il fenomeno della nominalizzazione della frase completiva nominale in russo (C → N) implichi la struttura eventiva del suo predicato (Grimshaw 1990; Alexiadou 2010). Dati i seguenti esempi:

- (3) _{N1}[Желание _{N2}[встречи]] есть и с одной, и с другой стороны. (fonte web) 'Il desiderio di incontrarsi c'è sia da una parte che dall'altra'
(4) Тайип Эрдоган поддерживает _{N1}[просьбу Украины _{N2}[о вступлении в НАТО]]. (fonte web)
'Taууир Erdogan appoggia la richiesta dell'Ucraina di entrare nella NATO'
(5) Библия, [...] найденная в Турции, [...] опровергает _{N1}[факт _{N2}[распятия Иисуса Христа]]. (fonte web)
'La Bibbia trovata in Turchia smentisce il fatto che Gesù Cristo sia stato crocifisso'

L'ipotesi si conferma valida qualora dall'analisi delle occorrenze risulti che in russo i nomi derivati dai predicati delle frasi completive nominali sono semanticamente caratterizzati dalla struttura tipica dei predicati telici di tipo *accomplishment* da cui derivano. In tal caso si verifica il fenomeno della doppia nominalizzazione ($N_1[N_2]$), in cui i due deverbali N_1 ed N_2 denotano entrambi un evento o un processo, ma hanno status differente: mentre il primo realizza necessariamente gli argomenti del predicato da cui deriva, il secondo può conservare o meno la struttura argomentale del verbo di origine (cfr. la distinzione tra *complex event nominals* e *simple event nominals* in Grimshaw 1990). In italiano, nei casi in cui il predicato della frase completiva nominale è caratterizzato dal tratto [+telico], il fenomeno della nominalizzazione è poco frequente ed è preferibile l'uso di costruzioni di tipo *accomplishment* con espressione dell'argomento interno del verbo.

Bibliografia scelta

- Alexiadou A., 2010. "Nominalizations: A Probe into the Architecture of Grammar", Part I: The Nominalization Puzzle. In: *Language and Linguistics Compass* 4/7, pp. 496-511.
- Corpus nazionale della lingua russa (NKRJa). Accessibile all'indirizzo: <<http://ruscorpora.ru>>
- Donati C., 2008. *La sintassi. Regole e strutture*, Bologna: il Mulino.
- Grimshaw J., 1990. *Argument structure*, Cambridge, MA: MIT Press.
- Renzi L., Salvi G., Cardinaletti A., 2001. *Grande grammatica italiana di consultazione. Vol. I. La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*, Bologna: il Mulino.
- Švedova N.Ju. (pod red.), 1980. *Russkaja grammatika. Tom II: Sintaksis*, Institut russkogo jazyka im. V.V. Vinogradova RAN, Moskva.